



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

**Atto Dirigenziale**  
**N. 1150 del 17/05/2018**

Classifica: 008.05.01

Anno 2018

(6878329)

|                |                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Oggetto</i> | <b>ISTANZA DAWN ADELE LOERINCZ PER TAGLI PREVISTI NELLA<br/>PRIMA ANNUALITA' DEL PIANO DEI TAGLI IN CORSO DI<br/>ISTRUTTORIA, IN LOCALITA' "VILLA GINORI" NEL COMUNE DI<br/>CALENZANO</b><br><b>ARTEA N. 2018FORATBILRNDND32T63Z347A0480050301 - RIF. AVI<br/>26061</b> |
|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                 |                                                                         |
|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| <i>Ufficio Redattore</i>        | <b>DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO<br/>IDROGEOLOGICO</b> |
| <i>Riferimento PEG</i>          |                                                                         |
| <i>Resp. del Proc.</i>          | <b>Luciana Gheri</b>                                                    |
| <i>Dirigente/ Titolare P.O.</i> | <b>BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE<br/>STRATEGICA</b>  |

GHELUC

**Il Dirigente / Titolare P.O.**



## **(I)VISTO**

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;
- I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;
- I.6 – l’atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 15/03/2018;
- I.7 - l’atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

## **(II)PREMESSO**

- II.1 - che il sig. Giovanni Arretini, in qualità di procuratore institoria della sig.ra Dawn Adele Loerincz proprietaria dei terreni, ha presentato in data 16/10/2017, acquisita con protocollo n. 46821 in pari data, domanda per taglio di boschi cedui matricinati nelle particelle forestali n. 10E e 8E, per taglio di diradamento nella particella forestale n. 10D e taglio raso di fustaia nella particella forestale n. 10N, previsti nella prima annualità del Piano dei Tagli in corso d’istruttoria, in località “Villa Ginori”, nelle particelle n. 18 – 36 e 40 del foglio di mappa n. 32, nella particella n. 111 del foglio di mappa n. 40 e nella particella n. 27 del foglio di mappa n. 46 del Comune di Calenzano, per una superficie complessiva di 06.79.30 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2018FORATBILRNDND32T63Z347A0480050301;
- II.2 – che in data 16/01/18, prot. n. 2364, sono pervenute integrazioni volontarie;
- II.3 - che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota protocollo n. 15913 del 29/03/2018, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:
- “Si esprime, parere favorevole al taglio dei boschi secondo le indicazioni tecniche riportate nel Piano dei Tagli redatto dal Dott. For. Federico Di Cara, a cui si dovrà fare preciso riferimento in sede esecutiva, con le seguenti prescrizioni:*

- a) nella particella 10n il taglio raso delle piante di pino nero dovrà essere condotto in accordo con le disposizioni di cui all'art. 37 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.; dovranno essere posti in essere tutti gli accorgimenti tecnici atti ad evitare il danneggiamento delle latifoglie presenti sia durante le operazioni di abbattimento che di smacchio;
- b) il materiale di risulta dal taglio dei pini della particella 10n dovrà essere immediatamente esboscato ed allontanato; qualora si volesse propendere per il rilascio, dovrà essere cippato e sparso in maniera uniforme sulla superficie oggetto di taglio;
- c) per il taglio delle particelle a ceduo semplice matricinato (8e, 10e) si dovrà fare riferimento ai criteri di selezione delle matricine (essenzialmente di specie quercine) come riportati nell'art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;
- d) qualora non sia possibile reperire un adeguato numero di matricine/allievi, al fine di garantire la corretta distribuzione di piante porta seme, dovranno essere avviate/diradate le ceppaie idonee per caratteristiche dei polloni e per distribuzione spaziale;
- e) per il diradamento della fustaia presente nella particella 10d si dovranno applicare le disposizioni di cui all'art. nell'art. 30, punti 6 e 7 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.; il taglio dovrà incidere primariamente su soggetti ancora presenti per ceppaia rilasciando sempre il pollone di migliore conformazione e sviluppo; i Cipressi dovranno essere salvaguardati salvo quelli morti o in precarie condizioni fitosanitarie;

Prescrizioni generali:

- f) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;
- g) dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;
- h) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici dovranno essere eseguite con terreno asciutto;
- i) al termine delle operazioni di esbosco le piste temporanee ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta, mentre sulla viabilità permanente in corrispondenza dei punti di ristagno dell'acqua dovranno essere messe in opera idonee opere di regimazione (sciacqui trasversali);
- j) per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento. ”.

**(III)CONSIDERATO**

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.3 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dalla ditta individuale Jerevija Preke C.F. JRVPRK76C26Z100W - p.IVA 05471080480.

#### **(IV) DISPONE**

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii., di **autorizzare** i tagli richiesti, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.3 del presente atto;
- relativamente al taglio raso della fustaia nella P.F. 10N: prima dell'inizio del taglio dovranno essere presentate polizze fideiussorie a garanzia dell'esecuzione della rinnovazione artificiale del soprassuolo con cui devono essere garantite le spese di realizzazione dell'impianto e quelle per le cure colturali nei tre anni successivi; l'importo, ai sensi dell'art. 81 c. 6 del Regolamento forestale, complessivo da garantire ammonta ad € 5.070,00 così suddivisi:

Realizzazione rimboschimento:                      15000 €/ha X 0.26 ha =                      **€ 3.900,00**

Spese per cure colturali successive

all'impianto per un periodo di 3 anni:                      1500 €/ha X 0.26 ha X 3 anni =                      **€ 1.170,00**

- i.) il materiale di propagazione forestale dovrà essere certificato ai sensi della normativa vigente in materia,
- ii.) la disposizione delle piantine non dovrà comportare la diminuzione dell'estensione attuale dell'area boscata,
- iii.) le piante messe a dimora dovranno essere protette dalla fauna selvatica mediante shelter di rete rigida ancorati con pali tutori,
- iv.) l'impianto dovrà essere effettuato nel periodo autunno invernale successivo al taglio,
- v.) dovrà essere inviata documentazione fotografica dell'avvenuto impianto con di planimetria dei punti di presa, con allegata la certificazione del materiale impiegato,
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che i tagli dovranno essere eseguiti da personale munito di tesserino di identificazione (art. 47 c. 6bis e segg. della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e art. 8ter del Regolamento forestale);
- che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

**IV.4 - Considerato che alla data del rilascio il taglio dei boschi cedui non è consentito la presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per l'anno successivo, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

#### **(V) TUTELA**

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze      **17/05/2018**

**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE STRATEGICA**

#### **DA PUBBLICARE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”